



ISTITUTO COMPRENSIVO NOVENTA DI PIAVE

Via Guaiane – 30020 NOVENTA DI PIAVE (Venezia)

Tel. 0421/307516 - Fax 0421/307814 - Cod. Min. VEIC817005 - Cod. fisc. 93000020276

Sito Web: www.icnoventadipiave.gov.it E-mail: veic817005@istruzione.it P.E.C: veic817005@pec.istruzione.it

Prot. n. 6106

Noventa di Piave, 1 settembre 2017

Al Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave
Agli Atti d'Istituto

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave per le scelte di pianificazione, programmazione e progettazione didattica (curricolare ed extracurricolare) dell'anno scolastico 2017/2018

Il Dirigente Scolastico dell'IC Noventa di Piave

- Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2, 3 e 4 dell'Area V, relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto il D.P.R. n. 275/1999 così come modificato ed integrato dalla Legge 107/2015;
- Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge 107/2015;
- Visto il D.P.R. n. 80/2013;
- Visto il RAV dell'IC Noventa di Piave, pubblicato in data
- Visto il PTOF dell'IC Noventa di Piave, così come aggiornato e modificato con delibera del Collegio dei Docenti del 20.10.2016 e ratifica del Consiglio di Istituto del 27.10.2016, sulla scorta del progressivo assestamento a regime delle innovazioni sistemiche introdotte dalla L. 107/2015 e dell'Atto di Indirizzo del DS al Collegio dei Docenti, in avvio di a.s. 2016-17 (prot. N. 5657/A19 del 18.10.2016);
- Visto il Cronogramma del PdM dell'IC Noventa di Piave, approvato dal Collegio dei Docenti in data 20.10.2016
- Visto l'aggiornamento del RAV pubblicato in data 07.07.2017
- Tenuto conto degli orientamenti manifestati, delle proposte già elaborate e delle deliberazioni adottate nel corso del precedente anno scolastico 2016/17 dal Collegio dei Docenti, programmaticamente coinvolto -ai sensi del Comma 14, punto 1, della Legge 107/2015- nel continuum decisionale finalizzato alla formulazione partecipata e condivisa degli indirizzi da intraprendere e dei processi da attivare e volti a perseguire:
 1. il rinnovamento della didattica, su base sia metodologica (approcci personalizzati, flipped classroom, learning by doing) che strumentale (digitalizzazione, coding)
 2. l'adozione di strumenti comuni di progettazione (UDA) e valutazione (repertori valutativi, prove esperte)
 3. l'inclusione e la lotta alla dispersione (PAI)
 4. il conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'Istituto -così come formalizzati dal direttore dell'USR del VENETO, dott.ssa Beltrame (cfr. Prot. MIUR.AOODRVE n. 5244 e Prot. MIUR.AOODRVE/UFF.1 n. 16747/C3a)- o quantomeno la riduzione dell'eventuale gap di performance -sia negli esiti, che nei processi- rispetto ai risultati conseguiti dalle altre istituzioni scolastiche del contesto di riferimento (ambito territoriale-macroregione)
 5. l'aggiornamento del personale, in particolare e come esplicitato nel "Piano triennale di formazione" deliberato in data 23.02.2017, per quanto attiene: le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare il cambiamento e l'innovazione; l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari; le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Tenuto conto dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché dell'offerta formativa programmata dalle altre agenzie educative operanti nel territorio;

formalizza al Collegio dei Docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2017-18, in una logica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla effettiva e puntuale concretizzazione di quanto esplicitato nel PTOF 2016-18 ovvero: delle priorità e degli obiettivi di processo dettagliatamente descritti nel Cronoprogramma e nel piano di Miglioramento, nonché dei traguardi e degli obiettivi indicati nel RAV, così come aggiornato in data 07.07.2017:

1. elaborare la programmazione curricolare dell'anno scolastico corrente 2017/18 finalizzandola al perseguimento degli Obiettivi e dei Traguardi di Miglioramento esplicitati nel RAV, ossia ai contenuti precisi del Piano di Miglioramento Triennale ed al Cronoprogramma che ne scandisce le tappe e la tempistica;
2. migliorare la qualità dei processi formativi già individuati tra gli obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, ovvero:
 - **AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE:**
 - a. ripensare la programmazione/progettazione per gruppi di livello e per classi aperte, così:
 - I. da avvicinarsi quanto più possibile all'obiettivo della personalizzazione didattica;
 - II. da effettuare prove comuni in ingresso, in itinere e finali per le stesse classi, in parallelo e da svolgersi in contemporaneità
 - III. da omogeneizzare e potenziare le competenze di lettura, di comprensione ed analisi del testo scritto e le competenze logico-matematiche
 - IV. da raggiungere in tutte le classi V di scuola primaria almeno i livelli medi regionali delle scuole con lo stesso ESCS
 - V. da innalzare mediamente dello 0,3% -rispetto agli esiti dell'anno scolastico precedente- i livelli delle prestazioni degli allievi
 - VI. da prevedere l'effettuazione, in più discipline, di compiti esperti in continuità tra i due ordini di scuola primaria e di scuola secondaria
 - VII. da ridurre: la varianza di esiti conseguiti tra l'uscita dalla scuola primaria e il I anno di scuola secondaria; la varianza di risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari tra classi parallele; la varianza di risultati scolastici all'interno delle classi
 - VIII. da elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, a partire da quelle sociali, che devono essere possedute da almeno il 90% degli alunni
 - b. adottare approcci metodologici ispirati all'apprendimento cooperativo;
 - c. superare la dimensione della mera disciplinarietà, per realizzare un vero curriculum per competenze;
 - d. alla scuola primaria, alla luce dell'assegnazione di risorse organiche significativamente superiori al mero fabbisogno orario (Organico di potenziamento) e l'equa distribuzione delle eccedenze in parallelo tra tutti i team docenti, strutturare la programmazione prevedendo a sistema attività di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze chiave degli allievi;
 - e. prevedere tempi e modalità adeguati per addestrare e allenare gli alunni all'esecuzione delle Prove Standardizzate Invalsi;
 - f. fondare la pratica della valutazione su criteri oggettivi e codificati e su strumenti di rilevazione effettivamente comuni, condivisi ed omogenei tra i due ordini, in vista della stesura delle rubriche di valutazione;
 - g. ideare, progettare e adottare strumenti operativi che facilitino l'azione formativa e i processi di valutazione e certificazione;
 - h. prevedere momenti di collegialità verticale destinati all'analisi comune dei dati degli scrutini, relativi alla valutazione del comportamento ed alla riflessione sul numero e la concentrazione delle insufficienze per disciplina;
 - i. dotarsi -dopo aver deliberato (Collegio Docenti del 13.06.2017) l'adozione di un modello unitario di UDA- di strumenti oggettivi di monitoraggio e di documentazione per poter osservare e registrare lo stato di avanzamento: dei processi didattici, dei livelli di

- conseguimento degli obiettivi prefissati, del grado di miglioramento realizzato;
- j. affidare alle FS compiti precisi ed esplicitare alle Funzioni Strumentali, alle Commissioni di Lavoro, al Team Digitale, ai Gruppi di Ricerca/Azione -costitutivi dell'Organigramma d'Istituto- gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno scolastico 2017/18, così da ancorare l'azione dei referenti ad un mandato specifico;
- **AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:**
 - a. congruentemente con la scelta di operare per classi aperte, orientarsi verso una didattica laboratoriale privilegiando modalità "peer to peer";
 - b. congruentemente con lo sforzo compiuto dalla scuola per dotare capillarmente le classi di strumenti informatici e digitali, adottare approcci metodologici ispirati alla classe rovesciata e fortemente connotati dall'utilizzo delle nuove tecnologie;
 - **AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** promuovere l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo, attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione, al fine di:
 - a. riconoscere e valorizzare le diversità e i talenti individuali;
 - b. istituzionalizzare la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento in modo da poter operare con tempestività con gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per i BES;
 - c. sostenere ed integrare gli studenti in situazione di disagio, anche transitorio, e gli studenti stranieri (specie di recente immigrazione) in modo da contenere il rischio di dispersione scolastica (alla scuola primaria potendo contare sulle significative risorse aggiuntive dell'Organico di Potenziamento, equamente ripartito tra i team pedagogici assegnati alle classi in parallelo);
 - d. programmare e realizzare attività mirate a favorire un approccio didattico ed educativo differenziato, per coinvolgere gli studenti con difficoltà (alla scuola primaria potendo contare sulle significative risorse aggiuntive dell'Organico di Potenziamento, equamente ripartito tra i team pedagogici assegnati alle classi in parallelo);
 - e. programmare e realizzare attività mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari (alla scuola primaria potendo contare sulle significative risorse aggiuntive dell'Organico di Potenziamento, equamente ripartito tra i team pedagogici assegnati alle classi in parallelo);
 - **AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:**
 - a. adottare approcci e strumenti effettivamente capaci di valutare le competenze dei ragazzi e di raccogliere le aspettative delle famiglie, così da ridurre lo scarto tra le indicazioni espresse dal Consiglio di Classe (Consiglio Orientativo) e la scelta operata in uscita dal ciclo dell'Istruzione;
 - b. ideare e realizzare percorsi di orientamento atti a far emergere le attitudini, gli interessi e le reali motivazioni dei ragazzi;
 - c. promuovere l'orientamento formativo e la didattica per lo sviluppo delle competenze orientative di base
 - d. favorire la presa di coscienza e la capacità decisionale di ciascun alunno nel procedere a scelte consapevoli
 - **AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:**
 - a. formulare indicazioni ed orientamenti volti a costituire un ORGANIGRAMMA d'Istituto funzionale a realizzare l'innovazione di processo ed a conseguire il miglioramento di sistema;
 - b. partecipare con motivazione alle iniziative di formazione/aggiornamento -come da Piano Triennale di Formazione dei Docenti, approvato in data 23/02/2017- così da implementare gli standard di competenza metodologica e velocizzare e qualificare il processo di miglioramento;
 - c. elaborare un questionario di rilevazione della qualità/quantità della formazione svolta dal personale e del livello di condivisione/disseminazione delle metodologie didattiche innovative
 - d. radicare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare le buone pratiche e rafforzare il numero di docenti che effettivamente si muovono nell'ottica della programmazione curricolare
 - **AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE:**
 - a. consolidare gli spazi e le occasioni di confronto, autoformazione, progettazione comune e

- collaborazione con i docenti dell'IC "E. Mattei" di Meolo, con cui si è stipulata la convenzione di rete "Da sponda a sponda"
- b. rafforzare le pratiche di collaborazione già in atto con l'amministrazione comunale di Noventa di Piave, in particolare pilotando l'azione del Tavolo delle politiche giovanili sui temi più emergenti, sulle criticità più cogenti ed individuando soluzioni che rispondano efficacemente ai bisogni dei ragazzi;
 - c. consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione sinergica con il ricco e variegato panorama dell'associazionismo sportivo del territorio, sulla scorta della positiva esperienza pregressa, specie di quella realizzata in occasione della prima edizione della "Settimana dello sport" istituita dalla Regione Veneto, ed in vista dell'organizzazione delle attività per la seconda edizione della "Settimana dello sport" e delle numerose attività ginnico-sportive previste nei moduli progettuali con cui la scuola ha aderito a 6 avvisi PON;
 - d. consolidare ed implementare le relazioni di cooperazioni con il tessuto produttivo, culturale, del volontariato del territorio, dando seguito e concretezza agli accordi di parternariato, già siglati con: "A.I.A.R.T. Sezione di San Donà di Piave", ALISEA, Spa di Jesolo, Associazione naturalistica "Il Pendolino" di Noventa di Piave, Associazione Nazionale Bersaglieri Sez. di San Donà di Piave, Associazione Onlus "NOI" di Noventa di Piave, Consorzio Bim Basso Piave, "SIVE FORMAZIONE UNINDUSTRIA" di Venezia, con lo scopo di realizzare in sinergia sia attività di progetto, che i moduli PON;
 - e. nell'ambito dei rapporti con le famiglie degli allievi valorizzare i già proficui rapporti di collaborazione con il Comitato Genitori;
 - f. perseguire la partecipazione delle famiglie agli incontri collegiali, favorendo il dialogo educativo ed il coinvolgimento dei genitori nell'elaborazione dell'Offerta Formativa;
 - g. promuovere la partecipazione dei genitori alle iniziative -propriamente organizzate dalla scuola per dare risposte ai bisogni delle famiglie- in particolare al servizio Spazio-Ascolto e gli sportelli di orientamento.
3. Ponderare attentamente e vagliare preventivamente le proposte provenienti dall'esterno, i progetti e le attività da programmare per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2, verificando la loro effettiva rispondenza ai bisogni degli allievi e delle famiglie, evitando di disperdere risorse professionali e finanziarie in iniziative anche interessanti, ma con scarse ricadute didattiche o con scarsa incidenza sugli esiti degli allievi, e comunque e sempre, nella prospettiva di attenta valutazione preliminare delle priorità da conseguire, anche in considerazione del fatto che l'Istituto, nel corso del precedente anno scolastico, si è impegnato massicciamente nell'adesione agli avvisi PON FSE, aggiudicandosi il finanziamento di € 39.774,00 per la realizzazione del progetto "Inclusione sociale e lotta al disagio" (di cui all' Avviso pubblico prot.n. AOODGEFID/10862 del 16-09-2016) ed avendo ancora in sospeso il giudizio su altri 5 avvisi PON.
 4. Individuare procedure, strumenti, metodologie e criteri affinché gli organismi deputati -DS, Collaboratori del DS, Referenti FS, Referenti di progetto- possano monitorare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, verifica in itinere, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

Quanto sopra indicato ha lo scopo:

- di indirizzare il dibattito interno agli organismi collegiali, unitari e sezionali,
- di promuovere l'elaborazione di piani, progetti, programmi, documenti e strumenti idonei a testimoniare ed accompagnare l'innovazione didattica;
- di orientare l'attività decisionale del collegio;
- di formalizzare gli orientamenti già espressi in ordine ai contenuti tecnici di competenza, nell'intento di circoscrivere e dettagliare le finalità e gli obiettivi della scuola, in un quadro generale di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il DS.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, in ordine al punto 1, ovvero agli ambiti nei quali attivare il miglioramento, si richiamano le priorità ed i traguardi, come aggiornati nella versione del RAV pubblicata in data 07 luglio 2017 e su cui si era già costruito il Cronogramma del Piano di Miglioramento, approvato in data 20.10.2016, ovvero:

- Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base, riducendo, anche per l'anno scolastico 2017-18, dello 0,3% la varianza di risultati conseguiti tra classi parallele

- Aumentare il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate, innalzando nell'anno scolastico 2017-18 dello 0,5% i risultati complessivi degli allievi nelle prove INVALSI, per ordine di scuola, rispetto alla rilevazione precedente
- Sviluppo delle competenze chiave europee e accrescimento delle potenzialità individuali, con attivazione, nel corso dell'anno scolastico 2017-18 del curricolo verticale per competenze (Infanzia-Primaria-Secondaria) e monitoraggio attraverso idonee rubriche di valutazione
- Migliorare le competenze di autovalutazione degli alunni e la comunicazione/condivisione scuola famiglia in materia di orientamento, aumentando progressivamente, fino a raggiungere nel triennio standard pari al 50%, di corrispondenza tra consiglio orientativo espresso dalla scuola e scelta operata dagli allievi e dalle famiglie.

Quanto al Piano di Miglioramento -pur essendo affidata al DS la gestione del suo processo- di fatto la sua realizzazione investe l'intera comunità scolastica ed in primis i docenti, sia collegialmente che individualmente. **E' opportuno, pertanto, che gli insegnanti definiscano, in concreto, le vie più praticabili ed efficaci per conseguire il miglioramento nei risultati performativi degli studenti, rinnovando gli approcci metodologici e didattici sulla base degli accordi collegiali già assunti e delle indicazioni contenute nel presente Atto ed intervenendo sui curricoli di indirizzo, in una logica focalizzata sui processi e sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.**

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario che il **Collegio individui gli obiettivi da perseguire, in stretta coerenza con le priorità del PdM e con le risorse umane e professionali disponibili**, potendo contare come più volte ribadito sopra, anche nel corrente anno scolastico, sull'Organico dell'Autonomia, che -grazie ad assegnazioni eccedenti rispetto al mero fabbisogno curricolare dell'Istituzione Scolastica- **garantisce la possibilità di concordare, pianificare e realizzare in modo sistematico e non occasionale attività di individualizzazione, di recupero, di consolidamento, di potenziamento, nonché iniziative di arricchimento ed assicura le condizioni necessarie per dedicare maggiore attenzione ai processi formativi strategici ed ai processi organizzativi.**

Come più volte ribadito nel corso dell'anno scolastico precedente e come peraltro esplicitamente formalizzato già nell'Atto di Indirizzo, a.s 2016-17, in ordine al punto 3, risulta evidente che il **tradizionale assetto di progetti/iniziativa/attività che ha caratterizzato e qualificato in passato l'Offerta Formativa dell'IC Noventa di Piave, dovrà essere necessariamente ripensato e ridefinito in primo luogo ancorandolo al RAV, al Piano di Miglioramento ed agli obiettivi strategici individuati come prioritari** tra quelli enumerati nella Legge 107/2015, in secondo luogo, tenendo presente che:

1. L'innovazione tecnologica ed il PNSD, in quanto obiettivi nazionali di sistema, devono improntare e connotare in maniera né occasionale, né marginale, né accessoria l'Offerta Formativa dell'istituto;
2. l'Istituto si è impegnato in un massiccio programma PON-FSE, aderendo, tra il novembre 2016 ed il luglio 2017 a 6 Avvisi PON (10862 del 14/11/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio; 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base; 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale; 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e riorientamento; 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale; 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione) che assorbiranno in modo significativo le risorse professionali interne;
3. a seguito istituzione, per il secondo anno consecutivo, da parte della Regione Veneto della "Settimana dello sport", l'Istituto dovrà dedicare alla realizzazione delle numerose iniziative previste dalla manifestazione, altrettante risorse organizzative, professionali, finanziarie;
4. i bisogni delle famiglie -come ormai da anni emerge anche all'interno degli organismi partecipativi- sembrano orientarsi in maniera quasi esclusiva all'area dell'educazione alla cittadinanza (emergenza

educativa), all'area dell'innovazione tecnologica (utilizzo dei digital devices), all'area delle lingue straniere (certificazioni europee).

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del Piano di Miglioramento, vagliando attentamente le professionalità e le disponibilità esistenti nell'ambito dell'Oganico dell'Autonomia, con gli obiettivi di:

- a. costruire un organigramma capace di supportare la realizzazione del PTOF, e di cui la successiva contrattazione integrativa di istituto, provvederà a definire, funzione per funzione e ruolo per ruolo, il riconoscimento economico, all'interno delle assegnazioni ministeriali da destinare agli istituti contrattuali;
- b. definire, funzione per funzione, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno scolastico corrente;
- c. indicare, come prioritari tra gli obiettivi da assegnare alle diverse funzioni dell'Organigramma d'Istituto, la dotazioni di strumenti di documentazione del lavoro svolto, di monitoraggio in itinere delle aree di processo presidiate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti.

Il Dirigente Scolastico
Marina DRIGO

Documento firmato digitalmente ai sensi del DL 82/2005 e norme correlate